

Tecniche di tutela degli interessi dei lavoratori nel contesto di forme di decentramento produttivo particolari

Tutela dei lavoratori e decentramento

Tecniche di tutela degli interessi dei lavoratori nel contesto di forme di decentramento produttivo particolari

di **Filippo Capurro** - Avvocato in Milano

Con il presente intervento (1) intendo proporre alcuni spunti di riflessione sulle tecniche di tutela applicabili nel contesto di particolari forme di decentramento produttivo. Ritengo opportuno affrontare la problematica considerando in particolare due situazioni a mio giudizio di particolare interesse: quella del decentramento produttivo che si realizza in situazione di dipendenza economica e di forte integrazione organizzativa tra il committente e la propria controparte commerciale che qui, per semplicità, chiameremo "fornitore", e quella del decentramento produttivo effettuato attraverso istituti e schemi non direttamente riconducibili alla fattispecie dell'appalto. In entrambe le situazioni mi pare sussistano lacune negli strumenti e nelle tecniche di tutela dei diritti dei lavoratori coinvolti nel decentramento.

Il decentramento produttivo in situazione di dipendenza economica e di forte integrazione organizzativa (2)

Una prima e assai importante situazione si ha in tutti quei casi in cui tra imprenditore committente e la sua controparte commerciale si instaura un rapporto caratterizzato da rilevante dipendenza economica e da forte integrazione organizzativa.

La dipendenza economica può esprimersi in indici significativi, quale la presenza di una mono-committenza o di un numero ridottissimo di clienti in capo al fornitore, la stabilità nel tempo del rapporto, ingenti investimenti nell'acquisto di attrezzature e macchinari che soddisfino gli standard richiesti dal committente e che siano difficilmente dismissibili, significativi investimenti nella formazione del personale, difficile riutilizzabilità della struttura così creata dal fornitore in contesti produttivi alternativi, scarsità di competitor ai quali fornire l'identico servizio, conseguente debolezza contrattuale nella negoziazione dei prezzi.

Quanto all'integrazione organizzativa va osservato che le indicazioni delle specifiche tecniche e logistiche alle quali deve attenersi il fornitore, possono condizionare in modo penetrante la sua struttura produttiva e, di riflesso, le concrete modalità di svolgimento del lavoro. In sostanza, la struttura

del fornitore può arrivare a diventare un segmento della organizzazione produttiva del committente pur nell'ambito di una situazione lecita per l'assenza di fenomeni interpositori, e quindi in un contesto di decentramento produttivo pienamente legittimo.

Nell'ambito di una quadro di forte dipendenza economica e integrazione organizzativa si è valorizzata l'importanza della unitarietà dell'operazione contrattuale perseguita con il decentramento, evidenziando che in questi casi il contratto commerciale non darebbe vita a una semplice relazione negoziale tra due soggetti, ma creerebbe di fatto un'organizzazione inte-

Note:

(1) Intervento al Workshop del 23 aprile 2010 sul tema «Problemi e chiavi di lettura delle discipline dell'appalto e del decentramento produttivo», effettuato in preparazione al Convegno nazionale del Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro Domenico Napoletano in tema di «Innovazione tecnologica, esternalizzazione dei servizi e professionalità» svoltosi in Milano il 18 giugno 2010.

(2) Lo sviluppo della presente parte del mio intervento è debitore al fondamentale lavoro di V. Speciale, *Il datore di lavoro nell'impresa integrata*, in *I Working Papers* - Centro Studi di Diritto del Lavoro Europeo "Massimo D'Antona" .IT - 94/2010, che riproduce la relazione presentata al XVI Congresso nazionale dell'Associazione Italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale (Aidless) svoltosi a Catania dal 21 al 23 maggio 2009 sul tema «La figura del datore di lavoro - Articolazione e trasformazioni».

Il lavoro nella giurisprudenza

51

- di *Filippo Capurro* -

in *Il Lavoro nella Giurisprudenza (Gli Speciali)* 2011, pag. 51.

Con il presente intervento intendo proporre alcuni spunti di riflessione sulle tecniche di tutela applicabili nel contesto di particolari forme di decentramento produttivo. Ritengo opportuno affrontare la problematica considerando in particolare due situazioni a mio giudizio di particolare interesse: quella del decentramento produttivo che si realizza in situazione di dipendenza economica e di forte integrazione organizzativa tra il committente e la propria controparte commerciale che qui, per semplicità, chiameremo “fornitore”, e quella del decentramento produttivo effettuato attraverso istituti e schemi non direttamente riconducibili alla fattispecie dell'appalto. In entrambe le situazioni mi pare sussistano lacune negli strumenti e nelle tecniche di tutela dei diritti dei lavoratori coinvolti nel decentramento.

Scarica il saggio

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
BECCARIA e CAPURRO
MILANO

